

# SHIP2SHORE

MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI

Sei in Home » Logistica » ECG spegne 25 candeline e invita gli associati a investire

01/07/22 15:32

## Logistica

### ECG spegne 25 candeline e invita gli associati a investire

**La logistica automotive fatica a uscire dalla crisi. Ma l'associazione di rappresentanza invita ad anticipare il ritorno del giro d'affari**



di  
**Andrea  
Barbieri  
Carones**

Non  
poteva  
che  
essere  
sotto la  
volta

all'Autoworld Museum di Bruxelles la celebrazione per il 25° compleanno di ECG, l'associazione europea delle imprese legate alla logistica automotive. Un settore, questo, che sta vivendo momenti che definire difficili è dire poco.

Già, perché tra carenza di microchip che rallenta la costruzione di auto nuove, blocco delle fabbriche in Ucraina e in Russia, dove diversi costruttori europei acquistano le componenti per assemblare i veicoli o dove gli stessi veicoli sono assemblati, e il passato stop del porto di Shanghai, attraverso cui passano gran parte delle forniture dirette in Europa, la situazione è ingarbugliata.

Almeno quest'ultima criticità è stata (parzialmente) risolta e le portacontainer hanno ricominciato a caricare e scaricare.





“La situazione è grave ma non seria” diceva Ennio Flaiano riferendosi alla politica italiana. E lo stesso dice Bjorn Svenningsen, vicepresidente ECG, che con una straordinaria capacità di individuare le situazioni dà una iniezione di fiducia a tutto il settore.

“Le aziende legate alla logistica automotive, devono continuare a investire” dice senza mezzi termini. “Per non farsi trovare impreparate alla piena ripresa del mercato”.

Intanto l'associazione accoglie con favore il dialogo aperto sulla gestione della carenza di capacità nella logistica dei veicoli finiti (FVL) avviato tra i produttori di automobili e gli operatori in un incontro prima della celebrazione dell'anniversario.

"Non ha senso produrre automobili se nessuno può spostarle" ha osservato uno dei rappresentanti delle case automobilistiche durante l'incontro, ottenendo il consenso degli altri presenti. Le case automobilistiche sono ora aperte a discutere con i loro fornitori possibili soluzioni per ripristinare la fiducia e ripristinare la capacità.

Le garanzie sul volume minimo e le clausole sul tasso di inflazione, tra le altre, sono viste da ECG come un passo essenziale per raggiungere questo obiettivo. Questo deve anche essere accompagnato da una corretta valutazione futura del mercato, per consentire una pianificazione efficiente e sostenibile.

### **Il tema dell'inflazione**





Il presidente ECG, Wolfgang Göbel, ha poi toccato il tema dell'inflazione. "Le garanzie sui volumi e gli adeguamenti all'inflazione sono essenziali, tuttavia non è possibile ripristinare la capacità in un batter d'occhio. Nei contratti bisogna includere clausole che **proteggano le aziende dall'inflazione** e da altre variabili che cambiano velocemente".

In effetti, i tempi di consegna per gli asset del settore sono ancora molto elevati. Almeno 12-18 mesi per un nuovo camion e 4-5 anni per nuove navi. Tempi biblici, insomma. Inoltre, il trasporto su strada è afflitto da una cronica carenza di conducenti che è stata esacerbata dalla guerra.

"Un dialogo aperto consentirà ai fornitori di affrontare bilateralmente le sfide comuni con i clienti", ha continuato Göbel.

Mike Sturgeon, direttore esecutivo ECG, ha osservato che in tutta Europa i membri dell'associazione che gestiscono le bisarche avevano ridotto le dimensioni della flotta, spesso fino al 30-40%.

"Queste riduzioni derivano principalmente dalla rottamazione dei veicoli più vecchi" spiega. "Il che significa che la capacità di trasporto si è fortemente ridotta. Siccome i volumi iniziano a riprendersi, i lunghi tempi di consegna dei camion, combinati con la carenza di conducenti, porteranno a una situazione quasi inversa rispetto a oggi: per un certo numero di anni la domanda di trasporto da parte dei costruttori supererà l'offerta delle aziende di logistica".

### **Automotive, il mercato europeo è in recupero**

Che il mercato europeo sia in recupero lo rimarca anche Bjorn Svenningsen. "Sì, è in recupero, anche se lento. E vedo che le case costruttrici sono ottimiste nonostante le difficoltà del momento. Per questo motivo, occorre che le imprese di logistiche siano preparate a spostare nuovamente milioni di auto in tutta Europa. Nel prossimo Industry Meeting ECG - che si terrà a Vienna il 13 e il 14 ottobre - vogliamo parlare delle opportunità del settore".





Dal canto suo, Filippo Rizzi Ariani - manager Grimaldi Euromed - rileva un malcontento che talvolta serpeggia tra i membri ECG. “Può succedere che le case auto tendono a non comunicare con gli attori della logistica. Mentre ECG sta lavorando per arrivare a modelli di standardizzazione di clausole contrattuali, che mettano al riparo da brutte sorprese, il suggerimento principale rimane quello di investire nella comunicazione coi clienti e in sani modelli di partnership”.

ECG, infatti, svilupperà e pubblicherà un indice europeo che indicherà non solo parametri e costi in base al mezzo di trasporto, ma anche i principali servizi forniti dagli operatori del settore.

Intanto, in tema di trasporto ferroviario, la Commissione Europea è da tempo al lavoro per estendere a tutto il continente l'ERMTS, il sistema di gestione, controllo e protezione del traffico ferroviario. Ossia uno dei mezzi più utilizzati per il trasporto auto nel vecchio continente. “Si tratta principalmente di una tecnologia che consente una comunicazione automatica tra locomotori e linee” ha detto Daniel Mes, membro del Gabinetto del vicepresidente esecutivo della Commissione Europea, Frans Timmermans. “Entro il 2030 sarà operativo nei principali paesi. Nel 2040 sarà pronto in tutta l'Unione”.

